



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI LENDINARA

**Scuola Secondaria di I° Grado, Primaria e dell'Infanzia
Via G. Marconi, 36- 45026 LENDINARA (RO)**

C.F. 91007980294 - Cod. Mecc. ROIC81700X - Cod. iPA: istsc_roic81700x - Cod. univoco F.E.: UFB64F

E-mail: roic81700x@istruzione.it - PEC: roic81700x@pec.istruzione.it

Sito internet: www.icslendinara.edu.it - Tel. 0425 / 641058

CARTA DEI SERVIZI

PREMESSA

La CARTA DEI SERVIZI delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I° grado dell'Istituto Comprensivo Statale di Lendinara si fonda sui seguenti articoli della Costituzione:

art. 3 "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali";

art. 33 : "L'arte e la scienza sono libere e libero è l'insegnamento";

art. 34 : "La scuola è aperta a tutti".

Al fine di potenziare gli impegni educativi ed organizzativi oltre che il dialogo con l'utenza, fa propri i principi fondamentali di uguaglianza e imparzialità garantendone la completa attuazione con le disposizioni che si articolano in:

- Principi fondamentali
- Area didattica
- Contratto formativo
- Servizi Amministrativi
- La procedura dei reclami
- Valutazione del servizio
- Attuazione

PARTE I

PRINCIPI FONDAMENTALI

1. UGUAGLIANZA

Nell'erogazione del servizio scolastico da parte delle scuole dell'Istituto nessuna discriminazione viene operata per motivi di sesso, razza, etnia, religione, lingua, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socio-economiche.

L'Istituto Comprensivo individua tra gli elementi fondamentali della propria azione educativa, l'educazione alla pace, alla multiculturalità, alla tolleranza, al rispetto dell'ambiente.

2. IMPARZIALITA' E REGOLARITA'

Il personale della scuola e gli Organi Collegiali ispirano la propria condotta e le proprie decisioni a criteri di obiettività, giustizia, imparzialità ed equità.

La regolarità e la continuità delle attività educative, didattiche e dei servizi ad esse collegate sono garantite da tutte le componenti scolastiche: dirigente, docenti, amministrativi e ausiliari, anche con l'impegno delle istituzioni collegate alla scuola.

In situazioni di conflitto sindacale, la scuola si atterrà alle prestazioni minime previste dalle disposizioni legislative.

La proclamazione di sciopero sarà esposta all'albo e le famiglie saranno avvisate, di norma, almeno 5 giorni prima per tutelare i minori.

3. ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

La scuola si impegna a favorire l'inserimento degli alunni, con particolari modalità di accoglienza soprattutto per alunni e genitori delle classi in ingresso.

Saranno privilegiate l'accoglienza e l'integrazione di alunni in situazioni di diversa abilità, di svantaggio e stranieri prevedendo eventuali adattamenti organizzativi.

4. DIRITTO DI SCELTA, OBBLIGO SCOLASTICO E FREQUENZA

E' garantito a tutti il diritto di iscriversi nelle scuole dell'Istituto, nei limiti della capienza di ciascuna di esse.

In caso di eccedenza di iscrizioni l'accettazione viene effettuata secondo i criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto e reperibili nel sito della scuola.

La formazione delle classi prime di ogni ordine di scuola avverrà secondo i criteri stabiliti dal Consiglio d'Istituto.

La scuola si adopera per assicurare l'adempimento dell'obbligo scolastico e la regolarità della frequenza con interventi volti a prevenire la dispersione scolastica e il disagio giovanile.

L'azione educativa verrà coordinata, in primo luogo con la famiglia, e successivamente con le altre agenzie educative del territorio.

5. PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA E TRASPARENZA

La partecipazione alla vita della scuola avviene secondo la normativa sugli Organi Collegiali vigente.

Le famiglie possono avanzare proposte da inserire nel Piano dell'Offerta Formativa e suggerimenti per migliorare il servizio attraverso i loro rappresentanti ed il Comitato dei genitori.

L'Istituto collabora con gli Enti locali e le associazioni culturali, sportive e ricreative presenti sul territorio per realizzare la sua funzione di centro di promozione culturale, sociale e civile, anche attraverso l'uso regolamentato degli edifici e delle attrezzature scolastiche.

L'orario di servizio del personale si uniforma a criteri di efficienza, efficacia e nell'organizzazione flessibilità dei servizi amministrativi e dell'attività didattica.

La scelta dell'organico giornaliero iniziale e finale delle lezioni è coordinato con l'organizzazione del servizio trasporti e servizio mensa forniti dall'Amministrazione Comunale, che sono in comune fra le scuole.

La definizione dell'orario dell'attività didattica deve tener conto dei seguenti vincoli esterni:

la condivisione di alcuni docenti con altre scuole; e dei seguenti criteri didattici:

rapporto equilibrato tra discipline a carattere teorico e quelle di tipo espressivo e operativo;

razionale suddivisione all'interno della settimana delle ore di una stessa materia

mantenimento di un blocco di due ore per la maggior parte delle discipline per facilitare lo svolgimento di lezioni modulari, di attività pratiche e di verifiche

L'organizzazione, anche al fine di promuovere la più ampia partecipazione, garantisce ogni forma possibile di semplificazione delle procedure e un'informazione completa e trasparente.

Il PTOF, la Carta dei Servizi, il Regolamento d'Istituto e Disciplinare, i Curricoli e il Patto di Corresponsabilità sono pubblicati sul sito della scuola: <https://icslendinara.edu.it/>

6. DIRITTO DI ACCESSO E DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il diritto di accesso ai sensi della Legge 241/1990 è regolamentato secondo la normativa vigente.

Il diritto al trattamento dei dati personali è regolamentato dal D. L. n. 196/2003.

7. LIBERTA' D'INSEGNAMENTO ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

La libertà di insegnamento garantita dalla Costituzione viene esercitata nell'Istituto, salvaguardando il diritto di apprendimento dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari, generali e specifici, recepiti nei curricoli di ciascun ordine di scuola, e delle deliberazioni in merito effettuate dal Collegio dei Docenti.

All'interno dell'Istituto l'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico e l'amministrazione assicura interventi organici e regolari.

AREA DIDATTICA

La scuola, con l'apporto delle competenze professionali del personale docente e non docente, con la collaborazione e il concorso delle famiglie e in proporzione alle risorse messe a disposizione dalle istituzioni dello stato e dalle associazioni locali, è responsabile della qualità delle attività didattiche e educative. Essa si impegna a garantirne l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto di obiettivi didattici e educativi volti al raggiungimento delle finalità istituzionali.

FATTORI DI QUALITA' DELL'INSEGNAMENTO

| | |
|---|---|
| Rispetto dell'alunno | · accoglienza |
| | · valorizzazione delle diversità individuali |
| | · promozione dello "star bene" |
| | · adeguatezza dei compiti per casa |
| Individualizzazione insegnamento | · rispetto tempi e potenzialità di apprendimento |
| | · attività di recupero-potenziamento |
| | · azione didattica collegata alle conoscenze ed alle esperienze degli alunni |
| Continuità educativa | · passaggio di informazioni fra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado |
| | · coordinamento degli insegnanti |
| Informazione | · illustrazione della progettazione didattica-educativa |
| | · illustrazione dei criteri di valutazione |
| | · accesso ai documenti amministrativi |

CONTINUITA'

La scuola individua le modalità ed elabora gli strumenti per garantire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni.

LIBRI DI TESTO

Nella scelta dei libri di testo e delle strumentazioni didattiche, la scuola assume come criteri di riferimento la validità culturale, didattica, educativa, con particolare riguardo agli obiettivi didattici ed educativi e la rispondenza alle esigenze degli alunni.

Nella programmazione dell'azione educativa e didattica i docenti devono adottare, con il coinvolgimento delle famiglie, soluzioni idonee a rendere possibile l'equa distribuzione nell'uso dei testi scolastici a scuola nell'arco della settimana, in modo da evitare, nella stessa giornata, un sovraccarico di materiali didattici da portare nello zaino.

COMPITI A CASA

Nell'assegnazione dei compiti da svolgere a casa, i docenti operano in coerenza con la programmazione didattica di cui sono corresponsabili. A tal fine essi tengono presente la necessità di rispettare razionali tempi di studio degli alunni ed equivalenza nel carico di lavoro

delle singole discipline, anche in modo da non escludere la possibilità per gli alunni di accedere ad altre esperienze a valenza formativa nel tempo extrascolastico. Tale possibilità va comunque considerata in subordine rispetto all'impegno nello studio che costituisce, oltre che diritto, dovere primario da parte degli alunni e responsabilità diretta delle famiglie.

RISPETTO PER L'ALUNNO

Nel rapporto con gli alunni il personale scolastico, docente e non docente, utilizza modalità improntate al rispetto della persona, interagendo in modo positivo e privilegiando il confronto, pur tenendo conto dei diversi stili relazionali personali.

Per quanto riguarda rimproveri e sanzioni, i docenti, considerando innanzitutto la valenza formativa degli stessi, si ispirano a criteri di giustizia ed equità, in rapporto alla capacità di comprensione dell'alunno ed alla maturazione del suo senso di responsabilità di fronte alle regole della vita sociale.

PROGETTO EDUCATIVO E PROGRAMMAZIONE

L'Istituto Comprensivo Statale di Lendinara predispone i seguenti strumenti di programmazione:

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il P.T.O.F. costituisce un impegno per l'intera comunità scolastica e definisce le scelte di fondo e il piano organizzativo dell'Istituto; si articola in un'analisi delle finalità della scuola, dei suoi obiettivi e dell'itinerario didattico.

Indica inoltre i progetti in attuazione nella scuola, le risorse umane e strutturali disponibili, le modalità di attuazione degli stessi nei vari ordini di scuola.

Il P.T.O.F. viene elaborato dal Collegio dei Docenti, adottato dal Consiglio di Istituto ed aggiornato annualmente. Le linee guida del P.T.O.F. vengono esplicitate ai genitori al momento dell'iscrizione.

Copia integrale del P.T.O.F. è a disposizione nel sito dell'Istituto ed è integrato dal Regolamento di Istituto e dal Regolamento Disciplinare che sono depositati agli atti e consultabili nel sito dell'Istituto.

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA-DIDATTICA

La programmazione educativa, elaborata dal Collegio dei Docenti e declinata nei curricoli, definisce le finalità educative che le scuole intendono perseguire.

La programmazione didattica è elaborata per ciascuna disciplina dalla classe prima della scuola primaria alla terza della scuola secondaria di 1° grado, in forma collegiale, dagli insegnanti delle varie discipline.

La programmazione didattica deve essere predisposta all'inizio dell'anno scolastico da ciascun docente sulla base delle indicazioni che emergono dalle prove d'ingresso, dalle osservazioni iniziali e dagli incontri di coordinamento didattico.

La programmazione iniziale dei consigli di classe, di team e di intersezione non è uno strumento rigido ma viene sottoposta, nel corso dell'anno, agli aggiustamenti che l'evolversi della situazione della classe, rende opportuni e alle esigenze emerse in itinere.

Il documento individuale di programmazione di ciascun docente, da intendersi funzionale e parte integrante della programmazione del consiglio di classe, team, intersezione viene definito entro la fine di novembre. Il documento definitivo relativo alla programmazione didattica sarà reso noto all'utenza in seno al Consiglio di classe, interclasse, intersezione entro il mese di novembre.

PATTO DI CORRESPONSABILITA'

Il patto di corresponsabilità esplicita l'assunzione di impegno reciproco fra personale docente, genitori e alunni. Da esso discende, in particolare, la dichiarazione condivisa dell'operato della scuola e della famiglia, volte entrambe alla formazione degli alunni, ciascuna nel proprio ambito di funzioni e competenze.

Viene consegnato ad ogni genitore all'atto dell'iscrizione alla prima classe e pubblicato nel sito.

FORME DI COMUNICAZIONE

Ad ulteriore chiarimento rispetto a quanto indicato nel P.T.O.F., si precisa che l'informazione sulle attività previste nel P.T.O.F. avviene attraverso:

- incontri con i genitori;
- assemblee di classe;
- incontri individuali su appuntamento;
- pubblicazione nel sito;
- la bacheca del registro elettronico.

Le date degli incontri collettivi ed individuali vengono fissate all'inizio dell'anno scolastico nel calendario degli impegni funzionali ed aggiuntivi steso dal Collegio dei Docenti.

Qualora insegnanti e genitori ravvisassero la necessità di ulteriori colloqui, ne faranno richiesta per iscritto, utilizzando il libretto scolastico o appositi moduli prenotazione. Tali colloqui dovranno aver luogo sempre fuori dall'orario di lezione.

La modalità per la consegna delle schede viene attuata in modo da garantire l'incontro con tutti i genitori delle classi interessate.

PARTE II

SERVIZI AMMINISTRATIVI

La scuola, mediante l'impegno di tutto il personale amministrativo, garantisce: celerità delle procedure

- trasparenza
- cortesia e disponibilità nei confronti dell'utenza
- tutela della privacy.

Tutti i servizi di segreteria sono informatizzati.

Gli uffici di segreteria, compatibilmente con la dotazione organica del personale amministrativo, garantiscono un orario di apertura al pubblico funzionale alle esigenze degli utenti.

L'orario settimanale di servizio del personale amministrativo è distribuito su cinque giorni, dalle ore 7.30 alle ore 14.00 e due rientri pomeridiani dalle ore 14.30 alle ore 17.30.

L'orario di apertura al pubblico è:

- Orari segreteria ALUNNI: dal lunedì al venerdì: dalle 11:00 alle 13:30; il martedì e il giovedì dalle 15:00 alle 16:30
- Orari segreteria DOCENTI: dal lunedì al venerdì: dalle 11:00 alle 13:30; il martedì e il giovedì dalle 15:00 alle 16:30
- Luglio e agosto (periodo estivo)
dal lunedì al venerdì: dalle 11:00 alle 13:30

Il personale ausiliario è provvisto di cartellino identificativo. Nelle comunicazioni telefoniche il personale è tenuto a qualificarsi.

Il Dirigente scolastico e il Direttore dei servizi Amministrativi ricevono il pubblico in orario di servizio, su appuntamento telefonico.

La scuola assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico, stabilendo al suo interno modalità di risposta che comprendono il nome dell'Istituto, il nome e la qualifica di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni.

Tutte Le informazioni vengono garantite con pubblicazione attraverso il sito della scuola;

Sono inoltre resi disponibili appositi spazi per:

- bacheca sindacale
- bacheca docenti
- bacheca genitori

Il personale ausiliario è incaricato della sorveglianza dei locali scolastici, del ricevimento del pubblico e fornisce le prime informazioni all'utenza.

PARTE III

CONDIZIONI AMBIENTALI DELLA SCUOLA

L'ambiente scolastico deve essere pulito, accogliente e sicuro.

Le condizioni di igiene e di sicurezza dei locali e dei servizi devono garantire una permanenza a scuola confortevole per gli alunni e per il personale.

Tutto il personale della scuola, docente e non docente, opera affinché tutti gli ambienti scolastici siano puliti ed accoglienti.

La scuola si impegna a sensibilizzare gli enti locali al fine di garantire agli alunni la sicurezza interna (strutture ed impianti tecnologici a norma di legge), ed esterna (servizio di vigilanza e regolazione traffico automobilistico). Si impegna inoltre a regolamentare il comportamento del personale della scuola e dell'utenza al fine di garantire la sicurezza degli alunni interna ed esterna (quest'ultima nell'ambito del circondario scolastico)

In tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo sono presenti i Piani di evacuazione e periodicamente (almeno due volte l'anno) verranno svolte prove di evacuazione.

PARTE IV

PROCEDURA DEI RECLAMI

I reclami devono essere espressi in forma scritta tramite indirizzi istituzionali pubblicati sul sito e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente.

I reclami anonimi non sono presi in considerazione, se non circostanziati.

Qualora il reclamo non sia di competenza del Capo di Istituto, al reclamante sono fornite indicazioni circa il corretto destinatario.

VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

La valutazione dell'Istituto costituisce un momento cruciale dell'attività formativa promossa dall'Istituzione scolastica che consente di verificarne l'efficacia e l'efficienza. Al Dirigente, ai collaboratori, allo staff in genere spetta il compito di individuare ed adottare strumenti e procedure di raccolta di informazioni utili ad individuare punti di forza e criticità dell'Istituto. Si tratta di un'azione di valutazione interna condotta dall'istituzione mediante operatori appartenenti all'istituzione stessa, con l'obiettivo di migliorare la qualità del servizio e rafforzare il rapporto di fiducia con l'utenza in una logica di ottimizzazione delle risorse. Si avvale delle seguenti azioni:

- una autoanalisi iniziale per descrivere la situazione esistente relativamente al progetto educativo, individuandone gli aspetti soddisfacenti da mantenere e consolidare e gli aspetti di minor soddisfazione rispetto ai quali promuovere interventi migliorativi;
- un monitoraggio in itinere, per seguire la realizzazione del progetto educativo ed acquisire informazioni che consentano un eventuale adeguamento migliorativo del progetto;
- una autovalutazione finale per esprimere il giudizio sulla qualità dell'attuazione del progetto, che costituisce anche una analisi di situazione per il successivo anno scolastico.

Si andranno a valutare le scelte educative, curricolari, didattiche, organizzative e finanziarie.

PARTE V

ATTUAZIONE

Le indicazioni contenute nella presente Carta si applicano sino a quando non intervengano, in materia, disposizioni modificative contenute nei contratti collettivi o in norme di legge.